

# CRONACHE MILANESI

## MANIFESTAZIONI D'ARTE PROLETARIA

### La Mostra Giandante a "Bottega di Poesia,"

Di Giandante abbiamo avuto occasione di parlare altra volta, l'anno scorso, durante la esposizione di Monza. Giandante è inoltre familiare ai lettori del nostro giornale, che conoscono la sua vigorosa e feconda collaborazione all'Unità con disegni, vignette, schizzi, ecc., tracciati sempre con mano sicura ed esperta di artista. Giandante ha già creato attraverso la sua collaborazione all'Unità un tipo originale di "proletario" assai lontano dal "proletario" uscito dalla matita ben nota di Scialoja. Il proletario scialojiano è sempre "cascante", "pacifista", "arresagato". Il proletario di Giandante è vigoroso, cammina sicuro, sa quel che vuole e dove vuole arrivare; è un combattente non indietreggia; e che non tenta. Ecco in breve i tratti distintivi dell'arte di Giandante: fondere in un'espressione artistica i motivi di agitazione e di propaganda rivoluzionaria proletaria. Si può dire che la Unità sia stata una specie di palestra per le battaglie artistiche di Giandante. Il quale non è soltanto architetto, pittore, scultore, ma è anche e combattente rivoluzionario, agitatore, propagandista, teorico. E' da questo punto di vista che bisogna osservare la sua arte e la sua produzione artistica: egli persegue in tutto il suo lavoro d'artista una linea precisa. Andare "contro corrente" è la sua divisa; rinnovare, "disgregare" l'avversario; trascinare, sono gli scopi che si propone. Trascinare... verso dove? Verso la redenzione del lavoro egli dice. Questa «idea» sospinge avanti la infinità di linee, colori e volumi che egli ricerca tormentosamente e instancabilmente con la fantasia di artista. Solo la redenzione del lavoro, solo la «società comunista» darà alla Filosofia e alla Estetica la possibilità di scoprire i più alti valori umani, nuove armonie, siano esse architettoniche, plastiche o pittoriche. Giandante si sforza di marciare verso questo avvenire e di liberarsi delle scorie del passato e dell'epoca di transizione presente. Egli stesso avverte il peso enorme di questo compito e confessa a noi, che gli siamo più vicini, che le sue «espressioni estetiche» risentono «necessariamente» della attuale epoca di transizione. «Per forza» — egli ci dice, quando osserviamo talvolta nella sua arte «elementi accessori» — siamo in epoca di transizione e di combattimento; bisogna rendere tutto chiaro; disgregare, trascinare...». Dunque, pare il voglia dire, l'artista deve fare delle concessioni all'agitatore, al propagandista, al teorico?



all'Unità con disegni, vignette, schizzi, ecc., tracciati sempre con mano sicura ed esperta di artista.

Ad evitare che il lettore fraintenda queste nostre note, diciamo subito che Giandante non è artista perché sceglie questi o quei soggetti cari alla sua fantasia, ma perché sa far vivere la sua arte, dare un'espressione artistica ai suoi pensieri, ai suoi sentimenti, a tutte le sue vibrazioni interne. La sua fantasia è un crogiuolo in cui tutto si scioglie: motivi di agitazione, concetti morali, rapporti sociali, convinzioni filosofiche. E ne esce non fantasmi più o meno animati, ma creature viventi, con una fisionomia precisa e alle quali l'artista imprime un movimento proprio, nuovo, di «rivolta».

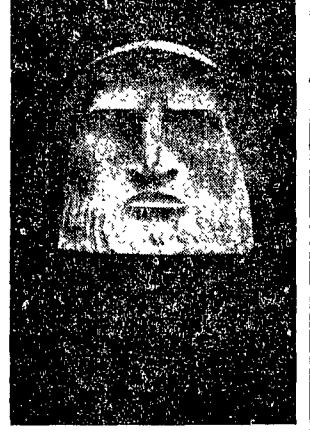
In tutte le sue espressioni artistiche c'è sempre una volontà sdegnosa, una fermezza che non vacilla, un silenzio pensoso, un raccoglimento «ascetico» che è sempre però animato da un

avere nulla per sé; esse sono soltanto assetate di amore, di libertà, di pace. Ma amore, libertà e pace si raggiungono attraverso il fuoco di una battaglia continua e senza sosta. Tale il mondo in cui vive Giandante e che egli espone e sufficientemente con spontanea semplicità, come pittore, come scultore, come architetto.

### Le opere

Le opere che Giandante espone alla «Galleria d'Arte di Bottega di Poesia» si suddividono, come dal catalogo stesso della mostra, in: *Bianco-nero*, *Scenografia*, *Architettura*, *Bozzetti pittorici e scultorei*, raggruppati in due sale, un passaggio ed un grande salone. La prima saletta raccoglie opere a *Bianco-nero* ed è composta da gruppi di quattro, cinque, e da due tritici. In questi «bianco-neri» si sente la ruvidezza del disegnatore forte che va direttamente allo scopo con minimi mezzi. La tecnica ne è robusta.

Nel primo gruppo, composto anche di una umanità «mutata» e di un «mutato», vediamo che il segno si appropria al gesto oltre il plastico dinamico del due «Eroi» laterali. Nel gruppo dei «cinque» troviamo una forte psicologia reale in «Spasimo» e in «Ferito»; nel primo tritico, a parte qualche piccolo accessorio letterario, troviamo che tanto «Schiaffo» modellato con tratto efficace e sereno, quanto «Morte» rappresentante il trionfo dell'idea attraverso il sacrificio, quanto «Fede» fonda che nella sua purezza di linea innalza la fiamma, abbiamo sentito l'espressione di una umanità molto evidente. Nell'altro tritico — tre teste disegnate con vigore — troviamo al centro l'«Idca», testa mascherata da cui emanano



"Eroico,"

una forte volontà, mentre, ai lati, stanno due «eroi», una donna e un uomo. In questa saletta, che a molti può sembrare monotona, si sente invece di essere in presenza di un'arte esasperante di lotta per l'affermazione dell'«idea».

Nel passaggio che unisce questa prima saletta alla seconda sala, stanno disposte su due pareti le otto opere di «Scenografia» divise in due gruppi. Alla prima parete, a destra, «Tempio», «Idolo», «Musica», e, meno, «Monte» esprimono tinte, pur essendo simboliche, aderenti alla nostra sensibilità. Alla parete di fronte, nel gruppo composto di «Religiosa», «Monito», «Galera», e «Profeta», i colori aderiscono alla realtà che l'artista vuole esprimere.

Al superfluo la vastità degli spazi solitari rappresentati è apparsa popolata di visioni «astrali», ma un osservatore meno freddo riesce subito a comunicare con la potenza dei sentimenti visivi dell'artista. «Galera» ad esempio, è un'opera composta di più dire con tinte solenni, un verde scuro e un rosso fuoco. In essa l'artista però riesce a dare in modo plastico la raffigurazione di un bastione con lance fiammeggianti come se queste fossero un inferno terrestre. «Galera» è un'opera che parla direttamente all'osservatore. «Queste «scenografie» oltre che espressive profondamente sono create con semplicità massima di mezzi.

Entrando nell'altra sala, la troviamo suddivisa nel gruppo architettura-pittorica e bozzetti. Nell'architettura e precisamente nel tritico dei grandi quadri pittorici, notiamo in «Ar-

moniscono nel vertice di questo, congiungendo le mani in un piano di perfezione e di egualità. La disciplina euristica ed armonica dei colori di quest'opera, la serietà e la semplicità delle linee danno alle due figure un vigore eroico.

Il tritico monumentale che rappresenta la «Notte», il «Tramonto» e l'«Aurora», pur essendo simbolicamente sintetico, raggiunge oggi l'apice di un'espressione chiara, i colori non sono appiattiti. Nella «Notte» noi potremmo raffigurare la realtà della presente umanità come una vecchia incatenata; mentre nel «Tramonto» si sente il simbolo di una civiltà le cui caratteristiche appartengono ad un passato che non può tornare; invece il quadro «Aurora» rappresenta l'annuncio del fisico-forte, il lavoratore che nel bagliore della nuova luce sta elevandosi, annunciandone il giorno futuro. Anche in quest'opera le tinte, come nella «Notte» sono appropriatissime alla raffigurazione ideale; attorno, attorno ad essa è una calma ed una serenità di linee e di tinte che è veramente sorprendente.

Passando all'altro tritico: l'«Andante», «Ascetica», «Littatore», composto di due grandi quadri verticali a colori ed una statua bianca, possiamo dire che il tentativo è riuscito anche per la sua ispirazione armoniosa. Nel «Andante» riscontriamo il pensiero in atto di «cannuttore», mentre nel «Littatore» si afferma l'azione; nel mezzo, il simbolo della bianca statua di «Idca», la fede, sta a significare una specie di tratto d'azione tra pensiero ed azione reale, che formano una cosa sola.

I gruppi scultorei potrebbero essere suddivisi in quattro, cui l'artista assegna per il suo contenuto i nomi di «gruppo estetico, eroico, filosofico, astratto».

Nel centro del primo raggruppamento si trova la statua dell'«Eroico», di un «harbarico» ai cui fianchi sono le quattro teste di «Eroica», «Martire», «Eroico», «Uomo-Dio», rappresentanti le sublimazioni dei grandi sentimenti umani. Nell'altro raggruppamento, troviamo ancora la statua «Filosofica» che sfida il vento e ai cui fianchi sono le quattro teste di «Utopia», «Tempo», «Silenzio», e «Pensiero», che raffigurano ideali mancanti di libertà di espressione. Come nei colori vediamo espressa veramente in molte opere l'attività del contenuto, così nelle sculture sentiamo che i simboli plastici sono stati con una nota e vigorosa semplicità di forme.

Ritornando alla visione unitaria di questa Mostra, si sente oltre che una fede in ogni opera, una viva organicità nell'insieme.

Lo spirito dell'architetto anima tutta l'opera di Giandante.

r. p.

Alla Galleria d'Arte di Bottega di Poesia in Via del Monte Napoleone N. 14, si è inaugurata sabato passato la Mostra personale del compagno architetto Giandante. Essa rimarrà aperta oltre che ogni domenica, dalle 14 alle 19, anche lunedì, martedì e mercoledì.

### I prezzi dell'Azienda dei consumi

Il Comune continua a pubblicare i prezzi praticati dall'Azienda dei Consumi, come indici di riferimento per il consumatore. Ecco i prezzi dell'ultimo listino:

Pane forme piccole	L. 2,75 al kg
Pane forme grosse	» 2,65 »
Pasta Napoli	» 4,20 »
Pasta tipo Bologna e Genova	» 3,70 »
Pasta prima corrente	» 4,40 »
Riso comune	» 2,50 »
Riso Ostiglia	» 3,75 »
Riso Viadone	» 3,45 »
Latte intero	» 1,65 al lit.
Burra da tavola	» 2,50 al kg.
» 18 »	» 18 »
Lardo nostrano	» 10 »
Olio puro oliva	» 12,50 »
Olio semi arachide	» 9,50 »
Olio semi girasole	» 7,50 »
Zucchero semolato	» 7,20 »
Uova fresche	» 0,60 la doz.
Formaggio reggiano 1923	» 24 » il kg.
Formaggio reggiano 1924	» 21 » »
Formaggio Gorgonzola	» 14 » »
Formaggio Emmental naz.	» 14,55 »
Formaggio Bel paese	» 10 » »
Formaggio Parmese nostrano	» 10 » »
Tomo sottile	» 28 » »
Fagioli secchi borlotti	» 4 » »
Fagioli secchi toscanelli	» 5,50 »
Patate	» 2 » »
Salame crudo	» 22 » »
Carne suina	» 15 » »
Carne suina teste-coste-piedi	» 4 » »
Vino da pasto 9 gradi	» 5 » al f.

### Carne bovina di qualità primarie

Carne congelata, manzo parte media con giunta	» 3,50 il kg.
Idem, scelta	» 5 » »
Rostbef e polpa famiglia	» 8 » »
Polpa scelta	» 10 » »

### Carne fresca di vitello

collo e punta	L. 9 »
Traversino e ossib.	L. 11 »
Arrosti e cotollette	L. 13 »
Testina	L. 4 »

### Carne fresca

Manzo parte med. con giunta	» 7 »
Manzo parte scelta	» 10 »
Rostbef e polpa famiglia	» 13 »
Polpa scelta	» 15 »

### Operario prolevato in casa da 2 "sironosiditi"

L'altra sera, verso le 23, due individui si presentavano all'abitazione dell'operaio Ottorino Calvi di anni 34, in via Tibaldi 6. Qualificatisi come agenti del Commissariato di via Poma, si dettero che il Calvi rientrasse e, come lo videro, gli ripeterono quanto avevano detto ai suoi familiari. Benché insospettito, l'operaio seguì i due agenti: scoprì che, se non un vicino, che dalla famiglia del Calvi era stato pregato di seguire l'itinerario dei tre, si accorse che prendevano una direzione del tutto diversa. Essi si avviarono infatti ai prati di San Siro; e qui, quindi, vi entrarono con loro penetrando in un campo da quale comitato segreto egli riceveva i denari che mensilmente inviava al detenuto Aldo Perego, rinchiuso da tempo nel penitenziario di Orvieto. Questo Perego è uno degli implicati nel fatto della bomba gettata contro il Palazzo di Giustizia, e che fu colpevole della vita al suo lanciatore, il Filippi.

Il Calvi rispose che quei denari erano frutto dei suoi risparmi e che gli li inviava al Perego perché suo amico. I due non parvero per nulla della spiegazione e, ad un certo momento, l'operaio pensò di darsi alla fuga, che gli riuscì, malgrado siano stati sparati contro di lui due colpi di rivoltella.

Intanto un fratello del Calvi si recava in via Poma, dove apprende che nessun agente era stato incauto a compiere indagini sui conti dell'operaio, il quale ieri mattina si è presentato a San Fedele a sporgere denuncia.

### Tentato suicidio d'un giovane polacco

Ieri, verso le 16, un giovanotto decentemente vestito transitava per via Beccaria. Improvvisamente egli si arrestò, si appoggiò con le mani al muro, prese un portone. Un istante dopo colse un colpo d'arma da fuoco. Gli accorsi videro il giovane barcollare e accennarsi al suolo. Egli era squarato un colpo di rivoltella al petto. Balbettava parole in lingua straniera. Trasportato alla Guardia Medica di via Agnello, il dott. Segre, lo giudicò in condizioni gravissime; lo proiettò su un letto e gli applicò un cerotto. Egli era rimasto inerte. Da un biglietto trovato in tasca al disgraziato si seppe che egli è certo H. Feigiel, e di alcune parole di lui in un'occasione, si apprende che è polacco e che aveva tentato ai suoi giorni perché stanco della vita.

Venne trasportato all'Ospedale Maggiore.

### LA CASA

### Non più 10 ma 8 milioni dà il Governo

Si ricorderà che sui cento milioni stanziati dal governo quale concorso al finanziamento degli Enti per la costruzione delle case popolari, il Comune ne chiese dieci da aggiungere ad altri quaranta da raccogliersi a mezzo di apposito Consorzio ottenendo così un finanziamento complessivo di cinquanta milioni, coi quali l'Istituto delle Case popolari deve costruire quattrocento mila metri di abitazioni e acquistare a piccoli risparmiatori. Ora il governo comunica di aver fissato il concorso per Milano nella misura di otto milioni, anziché di dieci.

### Un comunicato del Prefetto circa il delitto di Corso Buenos Ayres

Dalla Prefettura è stato trasmesso al nostro giornale il seguente telegramma-circolare: «Ai Direttori dei giornali quotidiani - Milano. Nonostante gli avvertimenti dati, le pubblicazioni intorno al delitto di Corso Buenos Ayres hanno preso proporzioni famigliari fino a riportare interrogatori inesistenti, circostanze inesatte e macabri particolari, che operano malsanamente sul pubblico e specialmente sui deboli e sugli ignari, poiché tutto ciò intralça l'opera dell'autorità giudiziaria, strica il discredito del nostro Paese all'estero e beneficia indirettamente i delinquenti. Il discredito del nostro Paese all'estero e beneficia indirettamente i delinquenti. Il discredito del nostro Paese all'estero e beneficia indirettamente i delinquenti. Il discredito del nostro Paese all'estero e beneficia indirettamente i delinquenti.

### I funerali della vittima

Ieri mattina alle 9 è stata trasportata a Musocco la salma di Ermida Ferrara, la vittima del delitto di Corso Buenos Ayres. Partendo dal Monumentale e percorrendo Via Paolo Sarpi, Diamante e Giussano, la salma, dopo aver percorso il viale della Chiesa del Gesù, è giunta a Musocco dove è stata tumolata.

### Giornali sequestrati

Ieri per ordine del prefetto è stato sequestrato «L'Avanti!».

Lo stesso si dica della quarta edizione della Sera.

### Ciclisti milanesi vittime di un grave incidente a Gravelona

Nel pressi di Gravelona i ciclisti milanesi Pandolfi Angelo, Pozzi Maria e Ramini Luigi, scendevano la Dromedaria, una motocicletta di una automobile portante il numero della provincia di Torino. Due di essi, il Pandolfi e il Ramini, sono rimasti feriti in modo piuttosto grave, l'altro solo leggermente. L'auto si è rovesciata.

### Carrelliere ucciso dal proprio carro

Nel pomeriggio di ieri alla Cascina «Erzaga», il corriere Franco Omidi, di 69 anni, dimorante in via Bezzuca, 12, è rimasto vittima di un mortale investimento. Mentre transitava sul proprio carro carico diieno, cussu un solabulo cadde sotto le ruote che gli schiacciavano il torace. La morte del poveretto fu istantanea. Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato al Cimitero monumentale.

### Stolto suicidio di un minorenne di guerra

Informano da Magenta: Un suicidio che ha vivamente impressionato la popolazione si è verificato nel pomeriggio di ieri a Magenta. Il defunto Luigi Malini, di anni 31, minorenne di guerra, rinchiuso nella sua camera da letto, si infervò, a scopo suicida, vari colpi di pistola; poi, afferrato un rasoio, si colpiva ripetutamente al collo. Poco più tardi il disgraziato veniva trovato cadavere.

### Il barone Occhetto assolto in appello

Le cronache di Milano e di Napoli si sono occupate diffusamente dell'incidente della avventura del barone Umberto Occhetto, il quale avrebbe truffato con l'accordo di più persone parecchi industriali di Milano per circa un milione e mezzo. Il nostro Tribunale nell'atto dell'anno scorso condannò come si ricorderà tutti gli imputati a pene variabili da sei mesi a tre anni di reclusione.

### Gli spettacoli d'oggi e di lunedì

MANZONI — (Comp. Carini) — Ore 14.30: «Il Cardinale» di Parker; ore 21: «Qual razza di papà» di Arrighetti.

### Vita del giornale

SAZONE — Buffolo - Rievista azzogno, pubblicato sottoscrizione al maggio 1926.

### Lavoratori di Alessandria a "Unità"

Oggi in ogni località di Francia, di Svizzera, d'America, ovunque lavorano operai e contadini italiani, si terranno riunioni e si svolgerà della propaganda per la diffusione e la sottoscrizione di «Unità».

La maggior parte dei lavoratori emigrati lavorano in ritardo di almeno un giorno il nostro giornale di oggi, e speriamo che ciascun lavoratore italiano d'avanguardia possa dirsi: leggendo: Ho dato la mia partecipazione con un foglio di propaganda per l'Unità fra i lavoratori emigrati, contribuendo alla diffusione e la sottoscrizione dell'Unità e ovunque lavorano operai italiani.

### La sottoscrizione

Summa precedente L. 126.204,45

BALZOLA (1157) Sch. 5551: I compagni di Balzola in memoria del loro compagno martire emiliano Grignoglio G. N. L. G. T. B. 3, Fra compagni G. Bianco 5, Gioielli N. 4, Ettore 5, Zoratti P. 5, Torriani A. 4, Conti 1, B. 5, Bessi F. 5, Bessi C. 5, Carnano 5, Curiano A. 3, Deambrogio F. 5, Deambrogio G. 5, Bigatti F. 5, Rossini F. 2, Deambrogi 5, Rossini F. 3, Varsano A. G. Giuliano R. 2, Masone G. 2, Giagnolo R. 10, Deambrogio L. 5	112
MILANO (1154-46) Sch. 028616: Gabbi P. 5, Un volontario ricordando Serrati, 2, Giandante W. il comunismo salutano tutti i compagni 3, Salutano il compagno Conte e Chemin A. 3, N. N. 2, Costa A. 3, N. N. 2, N. N. 2, Zavanone S. 2, CAVAZZIERE (Venezia, 1157-4-6): Un gruppo di giovani per il trionfo degli umili	22
ROMA (1154-46): In memoria del comp. Serrati, fratelli C. T. TRAYANI (1160-4-6): C. T. FAYETVILLE (1161-4-6): Sch. 028616: Sch. 028616: C.A. a mezzo Amilcare e Battista salutano Lenza e Heudini	5
AQUILA (1161-5-6): Sch. 028616: Raccolti fra compagni G. Madraciani E. 15, Rospini A. 3, Alvarini A. 3, Valeri E. 2, Boechi R. 5, Innocenti V. 5, Raccolti fra compagni S. Scattolon G. 2, Stanzioni F. 2, RAVENNA (1165-5-6): Un gruppo di fedeli di una frazione dell'Alfonseina pure non essendo iscritti al Partito comunista una buona simpatizzanti, inneggiando al Primo maggio offrono alla cara Unità: E.F.P. 5, B.R. 5, P.G. 5, M.V. 5, F.P. 250, S. 2, Z. 2, A.B. 2, A.B. 2, Beje 5, Mazzotti G. 10, D.N. 5, C.D. 5, P.A. 250, M.Z. 2, U.B. 5, P. 5, M.S. 2, D.A. 2, P.D. 1, G. 2, G.P. 2, Z.H. 5, Cagnini G. 5, L.L. 3, Z.O. 3, Zazzaroni A. 1, Panoramia Tripoli T. 3, W. Fiume rosso 3, P. 3, L. 3, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	48
CONVENTELLO (Ravenna - 1165): Un gruppo di fedeli di una frazione dell'Alfonseina pure non essendo iscritti al Partito comunista una buona simpatizzanti, inneggiando al Primo maggio offrono alla cara Unità: E.F.P. 5, B.R. 5, P.G. 5, M.V. 5, F.P. 250, S. 2, Z. 2, A.B. 2, A.B. 2, Beje 5, Mazzotti G. 10, D.N. 5, C.D. 5, P.A. 250, M.Z. 2, U.B. 5, P. 5, M.S. 2, D.A. 2, P.D. 1, G. 2, G.P. 2, Z.H. 5, Cagnini G. 5, L.L. 3, Z.O. 3, Zazzaroni A. 1, Panoramia Tripoli T. 3, W. Fiume rosso 3, P. 3, L. 3, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	31
PONZARLIER (1167-5-6): Scheda 028616: Un gruppo di fedeli di una frazione dell'Alfonseina pure non essendo iscritti al Partito comunista una buona simpatizzanti, inneggiando al Primo maggio offrono alla cara Unità: E.F.P. 5, B.R. 5, P.G. 5, M.V. 5, F.P. 250, S. 2, Z. 2, A.B. 2, A.B. 2, Beje 5, Mazzotti G. 10, D.N. 5, C.D. 5, P.A. 250, M.Z. 2, U.B. 5, P. 5, M.S. 2, D.A. 2, P.D. 1, G. 2, G.P. 2, Z.H. 5, Cagnini G. 5, L.L. 3, Z.O. 3, Zazzaroni A. 1, Panoramia Tripoli T. 3, W. Fiume rosso 3, P. 3, L. 3, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	132,50
HOME COURT (1168-5-6): Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	60,70
Totale Fr. 51,50	
(1168): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1169): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1170): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1171): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1172): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1173): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1174): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1175): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1176): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1177): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1178): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1179): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1180): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1181): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1182): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	
(1183): Sch. 028616: Scheda 028616: Bettanini G. 10, Venturini G. 10, W. il comunismo 2, Biagi 3, Bondi 3, P. 3, Fanelli 3, Del Rasso D. 10, Castellari R. 3, Del Fiume A. 3, Banti V. 3, G.L. 1, Zanotti B. 5, D'Adda G. 3, Del Rosso 10, P. 3, W. Lenin 5, Mazzoni G. 3,50, W. il comunismo 2	
(1184): Sch. 028616: Natanzelli A. 3, Pelli G. 1, Pabbolielli 1, Piedini G. 1, Vardelli G. 1,50, Mambelli B. 5, Paltrinieri G. 5, N. N. 2, Matta L. 2, Simioni G. 2, Balducciare A. 2, P. 2, G. 2, D'Onofrio G. 2, Rizzoli 3, Totale Fr. 84 unitari	

Totale L. 128.960,65



Il salone di pitt. e scultura

ferve d'opere e non mai da «mistica rasse